

# **Il Latino per l'Educazione Linguistica (LEL)**

## **Nuove frontiere didattiche alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali**

a cura di

**Maria Nicole Iulietto**

# Una nuova “sfida educativa” (A. Balbo)

indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il **D.M. 221/9 dicembre 2025** e pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026.

Introduzione della nuova disciplina LEL - Latino Educazione Linguistica nel curricolo della scuola secondaria di primo grado a partire dall'a.s. 2026 - 2027.



# Una nuova “sfida educativa” (A. Balbo)

un **PRIMO INCONTRO con il LATINO**, che possa creare *curiosità* verso la lingua e la cultura che in quella lingua si è espressa e maggiore *consapevolezza* circa la propria lingua e la propria cultura.



LATINO come opportunità, anche in  
ottica **INCLUSIVA** e **ORIENTATIVA**

«Si legge poco, e poco genialmente, soffocando la sentenza dello scrittore sotto la grammatica, la metrica, la linguistica. I più volenterosi, si svogliano, si annoiano, si intorpidiscono».

Giovanni Pascoli, 1893

Relazione della Commissione d'inchiesta in Circolare Ministeriale **20 ottobre 1893**, n. 114: Lo studio del latino nei Ginnasi e nei Licei, «Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione», 1893, Allegato n. 6, p. 550.



# Un 'ponte' in ottica di curriculum verticale

## Coordinatore

- Andrea Balbo - P.O. di Lingua e letteratura latina, Università di Torino

## Esperti

- Nicoletta Berrino - Docente, Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli", Bari
- Loredana Boero - Docente, Liceo Scientifico Pareto, Losanna (CH)
- Antonella Bruzzone - P.O. di Lingua e letteratura latina, Università degli Studi di Sassari
- Mario De Nonno - P.O. di Lingua e letteratura latina, Università degli Studi Roma Tre
- Paolo De Paolis - P.O. di Lingua e letteratura latina, Università degli Studi di Verona
- Domenico Lassandro - già P.O. di Lingua e letteratura latina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- Guido Milanese - P.O. di Lingua e letteratura latina, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano-Brescia
- Lucia Pasetti - P.O. di Lingua e letteratura latina Alma Mater Università di Bologna
- Leonardo Terrusi - P.A. di Linguistica italiana, Università degli Studi di Teramo

# Di cosa parleremo?

1. **Quadro normativo del LEL:** finalità generali, obiettivi, conoscenze, competenze e spunti di metodo suggeriti dalle Indicazioni Nazionali
2. **Il metodo 'in pratica': proposte di approccio**
3. **Il lessico come chiave: «parole in viaggio»**  
*Tre idee pratiche di laboratorio lessicale*

➤ PAROLE 'mitich



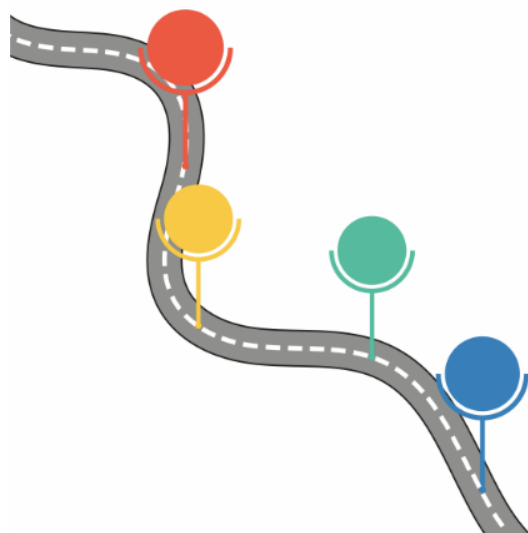
➤ PAROLE 'da favola'



➤ PAROLE 'di pietr



4. **Altri spunti laboratoriali, risorse digitali e bibliografia di supporto**



# 1. Quadro normativo

## **D.M. 221/2025** - Art. 2, c. 3

L'insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL) **può** essere avviato, in via di prima applicazione, a partire **dalle classi seconde e terze** funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027, utilizzando gli spazi di **autonomia, flessibilità e ampliamento dell'offerta formativa** [...].

# Le finalità del LEL



«Educazione linguistica diacronica»

«Confronto interlinguistico e interdisciplinare»



«Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana ed europea»

«Tramite il LEL si punta a rafforzare la conoscenza del **LESSICO delle LINGUE oggetto di studio** e in particolare della LINGUA ITALIANA [...], e a preparare gli studenti a una migliore conoscenza della **GRAMMATICA e della SINTASSI della LINGUA ITALIANA**, valorizzando il **CONFRONTO** con la sua origine latina».

«il LEL aspira a comunicare e rafforzare la consapevolezza della relazione storica che lega la lingua italiana a quella latina [...] così da far maturare la coscienza della sostanziale **unità della civiltà europea** plasmata da una pluralità di esperienze culturali che hanno mantenuto sempre uno stretto legame con il mondo antico, ora in termini di **continuità, ora di reinterpretazione, ora anche di opposizione.**»

# Le finalità del LEL

«**Collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea**, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro».

## Spunti operativi suggeriti

«esame comparativo del **lessico**, non solo di quello intellettuale ma anche di quello della vita quotidiana, con una grande attenzione alla **dimensione storica e diacronica**».

**COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA  
CLASSE TERZA****OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL  
TERMINE DELLA CLASSE TERZA****Educazione linguistica diacronica**

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena <u>consapevolezza</u> nella lettura e nella scrittura dell'italiano.</li><li>• Riconoscere <u>l'origine latina di parole</u> italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere l'utilizzazione dell'<b>alfabeto latino</b> per la scrittura di lingue diverse.</li><li>• Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la <b>pronuncia corretta</b> delle parole oggetto di studio.</li><li>• Riconoscere i <b>principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici</b>, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.</li><li>• Cogliere la <b>dimensione sincronica e diacronica dell'italiano</b> e accostarsi a quella del latino.</li></ul> |
|---|---|

## Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.
- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le **parole latine di uso comune e i principali latinismi**; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).
- **Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi** e dei generi nella flessione nominale.
- Riconoscere le **forme verbali più semplici** (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- **Orientarsi nella sintassi della frase semplice**, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.
- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il **vocabolario della lingua italiana**.

## Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.
- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate **privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico**, mirando, per quanto possibile, a un **insegnamento integrato con le altre lingue studiate**.
- **Acquisire una terminologia progressivamente più precisa** e consapevole in lingua italiana.
- Utilizzare alcuni **applicativi informatici** (es. **vocabolari digitali**) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.
- **Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici** (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).
- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

# CONOSCENZE:

- «L'alfabeto latino» e «la corretta pronuncia delle parole studiate»;
- «l'introduzione alla morfologia», «introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate».
- «l'**origine latina di parole italiane ad alta frequenza**, i principali **latinismi** in italiano e la»; **presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne**
- «l'origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa»;
- «**aforismi, proverbi, formule epigrafiche** di uso comune».

## «introduzione»

alla morfologia e alla sintassi latina

## Lessico

Etimologia, persistenza del latino nell'italiano e nelle altre lingue

## Forme brevi e testi semplici

## Spunti di metodo suggeriti dalle Indicazioni Nazionali



"Didattica LABORATORIALE"  
guidata



INTERDISCIPLINARE



Didattica DIGITALE  
INTEGRATA

Sviluppare la libera *curiositas*  
anche con **approccio ludico**  
**(edutainment)**

«in questa prospettiva è necessario anche accogliere le **sollecitazioni tecnologiche**, attuare un dialogo costante con le discipline STEM e porre al centro l'attenzione ai valori della Costituzione appresi tramite l'**educazione civica**».

Dizionari digitali, archivi  
iconografici online (approccio  
anche intermediale)

# A LEZIONE DI LATINO

Scena dal film «Brian di Nazareth», 1979, Terry Jones  
(versione italiana restaurata da A. Villone)



## 2. Il metodo 'in pratica'



✦ NOVITÀ 2026/2027

### Docet

Maddalena Santacroce

*Corso di lingua e cultura latina per la scuola secondaria di primo grado*

### Il corso in 5 concetti

I punti di forza che rendono "Docet" un corso unico

1 – Narrazione in graphic novel +

2 – Spunti di LEL (Nuove Indicazioni Nazionali 2025) +

3 – Sezioni di civiltà +

4 – Didattica inclusiva +

5 – Strumenti digitali integrati +

## 2. Il metodo 'in pratica'

- **Approccio comparativo e graduale**
- **Induttivo:** dedurre semplici regole dal contesto, a partire da **frasi celebri**, proverbi, aforismi



### ITALIANO E LATINO ALLO SPECCHIO



#### L'apposizione

L'apposizione è un nome che accompagna un altro nome, specificandone una caratteristica. La parola «apposizione» deriva infatti dal verbo latino *apponere*, composto dalla preposizione *ad* (= accanto) e dal verbo *pono* (= pongo).

La **professoressa** (apposizione) Santacroce insegna latino.

L'apposizione può essere accompagnata da un attributo.

La **giovane** (attributo) **professoressa** (apposizione) Santacroce insegna latino.

**In latino** l'apposizione generalmente segue il nome a cui si riferisce e concorda con esso sempre nel caso, mentre conserva genere e numero propri. L'attributo che accompagna l'apposizione concorda con essa in genere, numero e caso.

*Marcus Tulliam aviam amat.*  
Marco ama la **nonna** Tullia.

*Athenae, oppidum magnum, sunt clarae.*  
Atene, **grande città**, è famosa.

Nelle seguenti frasi **sottolinea** le apposizioni e **cerchia** i nomi ai quali si riferiscono.

1. Luisa, da bambina, piangeva per un nonnulla. 2. La cantante Madonna ha tenuto un concerto a Milano. 3. Abbiamo visitato Lisbona, capitale del Portogallo. 4. Lo zio Antonio, esperto pescatore, ha pescato un grosso pesce, un tonno di 18 kg. 5. In settembre mi recherò a Viterbo, città che amo molto. 6. Ho letto un romanzo di Giovanni Verga, famoso scrittore siciliano.



### Gli aggettivi possessivi

#### 1. Caratteristiche generali

*Domini, laudatis servos vestros magnā diligentia.*  
O padroni, lodate i **vostr**i schiavi per la grande diligenza.

La parola evidenziata nella frase latina è un aggettivo possessivo.

Gli **aggettivi possessivi** appartengono alla **prima classe**, quindi seguono la flessione dei nomi della prima declinazione per il genere femminile e quella dei nomi della seconda declinazione per i generi maschile e neutro. Essi sono:

**meus, mea, meum** (= mio)    **noster, nostra, nostrum** (= nostro)  
**tuus, tua, tuum** (= tuo)    **vester, vestra, vestrum** (= vostro)  
**suus, sua, suum** (= suo)    **suus, sua, suum** (= loro)

Gli aggettivi possessivi non hanno il caso vocativo, a eccezione di **noster**, che fa regolarmente **noster, nostra, nostrum**, e di **meus**, che fa **mi, mea, meum**.

Generalmente in latino, a differenza di quanto avviene in italiano, l'aggettivo possessivo si trova dopo il sostantivo cui si riferisce: *amicus meus* (= il **mio** amico); *domus mea* (= la **mia** casa). Lo precede quando ha particolare rilievo.



#### PAROLE IN VIAGGIO *Tu quoque, Brute, fili mi!*

Sono queste **le ultime parole pronunciate da Cesare** in punto di morte, il giorno delle Idi (il 15) di marzo del 44 a.C.

È lo storico Svetonio, vissuto nel I secolo d.C., che ci tramanda gli avvenimenti di quella tragica giornata. Cesare non stava molto bene e sua moglie, Calpurnia, in seguito ai brutti sogni fatti durante la notte, lo scongiurò più volte di non recarsi in Senato. Anche gli indovini lo ammonirono, in quanto i sacrifici appena compiuti avevano dato esito sfavorevole, ma tutto fu inutile: verso l'ora quinta (le undici del mattino) Cesare si recò in Senato. Subito i congiurati lo attorniarono come volessero rendergli onore, ma quando uno di essi lo afferrò per la toga, mossa che costituiva il segnale convenuto per l'assassinio, si avventarono su di lui con i pugnali, colpendolo ben 23 volte.

Fu allora che riconoscendo tra gli assassini Bruto, suo figlio adottivo, Cesare esclamò la frase divenuta tristemente famosa: *Tu quoque, Brute, fili mi!* (= Anche tu, Bruto, figlio mio!).

È curioso notare come in questa frase, pronunciata in un momento terribile, ci siano due esempi di **particolarità morfologiche**: *filius* e *meus* infatti hanno ambedue il vocativo in *-i*.



## 2. Il metodo 'in pratica'



TI RACCONTO I ROMANI:  
LA FAMIGLIA

e-m

TEL

- Lettura di **testi semplici** (epigrafi, aforismi, favole o miti) **ma d'autore/autentici**, con l'ausilio di **traduzioni e/o adattamenti**

Dopo aver letto le parole di Dante, evidenza nella traduzione latina di Iulia quelle di cui comprendi il significato.

In questa illustrazione vedi un padre che offre offerte votive alla presenza della sua famiglia presso il larario. Infatti ti racconteremo la vita della famiglia romana.

In hac imagine patrem vota reddentem apud lararium coram familiam suam vides. Nam tibi narrabimus familiae romanae vitam.

LXXI 71

- LABORATORI di **lessico ed etimologia**
- Studio INTEGRATO della **LINGUA e CULTURA**



### PAROLE IN VIAGGIO

#### Mi è entrata una... bambola negli occhi

La parola «**pupilla**» in anatomia indica il foro nero al centro dell'occhio, attraverso il quale entra la luce. Ma da dove arriva questo termine? Si tratta del diminutivo latino di **pupa** (= bambina, ragazza, ma anche bambola) con riferimento alla piccola immagine di sé che si vede riflessa negli occhi di chi si guarda da vicino!

#### Dal gioco al rischio

**Dal latino...** Come hai letto, **alea** è la parola che indica il gioco dei dadi: a causa dell'incertezza e del rischio connessi al gioco, la parola acquista anche il significato figurato di incertezza, caso, rischio, pericolo.

... **All'italiano** Il nostro dado da dove arriva? Molto probabilmente dal latino **datum** = **gettato** (participio perfetto del verbo **dare**, nel senso di gettare). **Alea**, nel significato di rischio è rimasto nell'aggettivo **aleatorio**, che indica qualcosa di incerto, di non sicuro, che dipende dal caso.

**Scrivi una frase con l'aggettivo «aleatorio», puoi aiutarti con il dizionario.**



### LINGUE NEOLATINE

Latino	Italiano	Francese	Spagnolo	Portoghese	Romeno
<b>Alea</b> = gioco dei dadi; rischio	Aleatorio (aggettivo) = incerto, casuale	Aléatoire	Aleatorio	Aleatório	Aleatoriu

*lacta alea est!* (Svet. Caes. 33)



# 3. Il lessico come chiave: «parole in viaggio»

*Tre idee pratiche di laboratorio lessicale*

- I. PAROLE 'mitiche'
- II. PAROLE 'da favola'
- III. PAROLE di pietra

«L'etimologia puramente formale di un vocabolo non basta a rivelarne il senso... Ma **occorre passare per la letteratura**, attraverso i testi... per capire come il senso della parola si sia andato definendo e modificando».

N. Gardini



## PAROLE IN VIAGGIO



### Una forza... in prestito!

La declinazione della parola latina **vis**, per il genitivo e dativo singolare, prende in prestito le forme di un altro nome femminile della terza declinazione: **robur, roboris** che significa «**quercia, rovere**».

Il legno di questa quercia, in virtù della sua robustezza e durabilità, veniva impiegato dagli antichi Romani nella costruzione di edifici, ponti e altre strutture edilizie, macchine e navi da guerra, fortificazioni degli accampamenti, utensili di uso quotidiano. Proprio in relazione alle caratteristiche del legno, questo termine ha assunto anche il significato figurato di «**forza**», «**vigore**», usato per completare la declinazione di **vis**.



# I - PAROLE 'MITICHE'

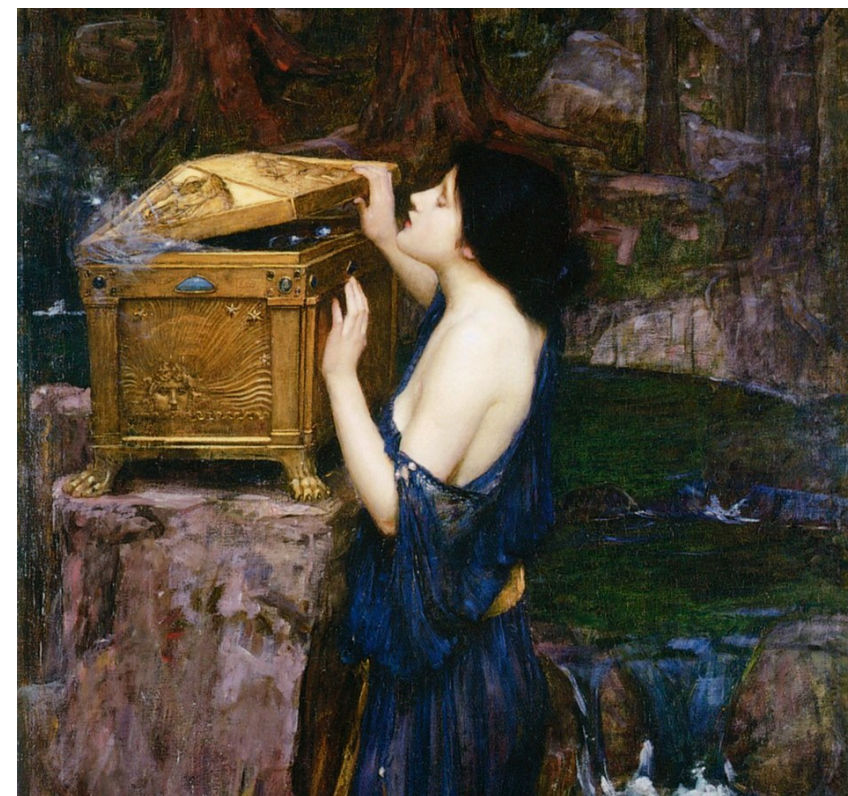
Perché si dice  
'laurearsi'?

Perché diciamo  
'perdere il filo' ?

Cosa significa  
'aprire il vaso di  
Pandora'?

Ma perché si  
dice una 'eco'?

Perché si  
chiamano arti  
'marziali'?



John William Waterhouse, *Pandora*, 1896, collezione privata

Un itinerario ragionato tra

## parole ed espressioni idiomatiche della lingua italiana che derivano dai miti

(anche per il primo anno sec. II grado, in parallelo a epica).

<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>italiano, LEL (arte, altre lingue, musica, ed. civica)</b>
<b>Domanda stimolo:</b>	Conosci espressioni, parole, modi di dire italiani che richiamano personaggi o storie del mito?
<b>Possibili attività:</b>	Riflessioni su parole ed espressioni idiomatiche a partire dalla lettura di <i>fabulae</i> mitologiche che ne costituiscono la fonte, con approccio <b>anche di tipo intermediale</b> (testi e immagini).
<b>Autori latini da privilegiare per la lettura (anche riadattata e con trad. it.):</b>	riadattamenti da <b>Ovidio; Igino, <i>Fabulae</i>; <i>Versus Serpentina</i></b> ( <a href="#">edizione Zurli 2002</a> , con trad. di N. Scivoletto)
<b>Risorse digitali:</b>	digitalizzazione di manoscritti miniati di classici latini ( <a href="#">DigiVatLib</a> ), archivi iconografici ( <a href="#">Iconos.it</a> )
<b>Obiettivi specifici di apprendimento:</b>	- comprendere un mito antico nelle sue variazioni (e riprese artistiche); - acquisire maggiore consapevolezza rispetto a usi idiomatici e parole ad alta frequenza della lingua italiana-

# Scopri il mito!

- Il centro storico è un dedalo di viuzze caratteristiche e piene di vita.
- Perdonami, ho perso il filo del discorso.
- Sono furibonda, mi sono girata e non c'era niù: mi ha proprio lasciata in asso!



CIL 4, 2331 (Pompei)

# Teseo e Arianna

**FONTI:** (Ov. *Metam.* VIII, vv. 169-182; Igino, *fab.* 42 *Theseus apud Minotaurum*; *Versus Serpentina* n. 16 ed. Zurli)

SPUNTO OPERATIVO: lasciare in asso o in Nasso?  
Tramite ricerca guidata nel TLIO

Mostrare le prime attestazioni (XIII sec.) di 'lasciare in asso' e quelle della variante 'lasciare in Nasso' (dal XVI sec.).

Vocabolario degli Accademici della Crusca (1691, s.v. asso):

Lasciare in asso: *vale Lasciare in abbandono.*

*Questa maniera di dire, rimasa oggi comunemente al Popolo nell'uso frequentissima, forse è l'istessa, od almeno trae origine dall'altra, Lasciare in Nasso, che vale l'istesso: presa dalla favola d'Arianna abbandonata in Nasso da Teseo.*



MITICO!

Miti e storie  
dell'antichità

LEZIONE 31

## Teseo e il Minotauro

Il leggendario re di Creta, Minosse, fece costruire un enorme labirinto nei pressi del palazzo di Cnosso, per imprigionarvi il Minotauro, creatura per metà toro e per metà uomo, nata dalla regina Pasifae e da un toro. A quel tempo Atene, avendo perso una guerra, era sottomessa a Creta e doveva inviare ogni anno nell'isola sette fanciulli e sette fanciulle perché il Minotauro li divorasse. Per porre fine a questa punizione insostenibile, una volta tra i sette giovani andò volontariamente Teseo, figlio del re di Atene Egeo. Il principe giurò al padre che avrebbe ucciso il Minotauro e che, se davvero ci fosse riuscito, avrebbe issato sulla nave del ritorno le vele bianche. A Creta, Teseo fu aiutato da Arianna, figlia di Minosse, che si innamorò di lui: per consentirgli di uscire dal labirinto, infatti, gli diede una spada avvelenata per uccidere il Minotauro e un gomitolo di lana da srotolare una volta entrato. Teseo uccise la creatura e uscì sano e salvo dal labirinto, seguendo proprio il filo di Arianna! Ma di ritorno da Creta insieme alla principessa, a cui aveva giurato eterno amore, si pentì e l'abbandonò sull'isola di Nasso. Arianna lo maledisse e Teseo dimenticò di issare le vele bianche come promesso al padre: Egeo, pensando che il figlio fosse stato vittima del Minotauro, per il dolore si gettò nel mare che da lui prese il nome.



### 1 Tutto chiaro? Rispondi sul quaderno.

1. Chi era il Minotauro?
2. Chi era Teseo?
3. Grazie all'aiuto di chi Teseo riuscì nell'impresa?
4. Ripensando alla vicenda di Arianna, con l'aiuto dell'insegnante, prova a spiegare il significato dell'espressione «piantare in asso». Confrontatevi in classe.

### 2 Per quale ragione Creta aveva imposto una punizione tanto crudele ad Atene? E chi era il mitico re Minosse? Scopri questi e altri dettagli del mito, traducendo il brano seguente sul quaderno.

#### Teseo e il Minotauro (mito)

*Minos, Iovis et Europae filius, sapiens Cretae rex, cum Atheniensibus belligeraverat sed Androgenus, Minois filius, in acri pugna occiderat. Postquam Minos feroces hostes vicit, tributum impo suit: «Quotannis – dixit – septem iuvenes Athenienses Minotauro, feroci monstro, quem in labyrintho inextricabili clausi, tradam». Monstrum omnes iuvenes edit. Sed Theseus, Aegei filius, audax strenuusque vir, Atheniensium civitatem ingenti periculo liberavit. Nam in insulam Cretam pervenit et auxilio Ariadnae, Minois filiae, Minotaurum interfecit. Postea Theseus cum fida puella ex insula Creta effugit.*

da Igino, *Liber fabularum*

# Scopri il mito!

- Lascialo perdere: è un vero narcisista!
- Si scrive un'eco, con l'apostrofo!
- Bello e inebriante con il fiore del narciso.

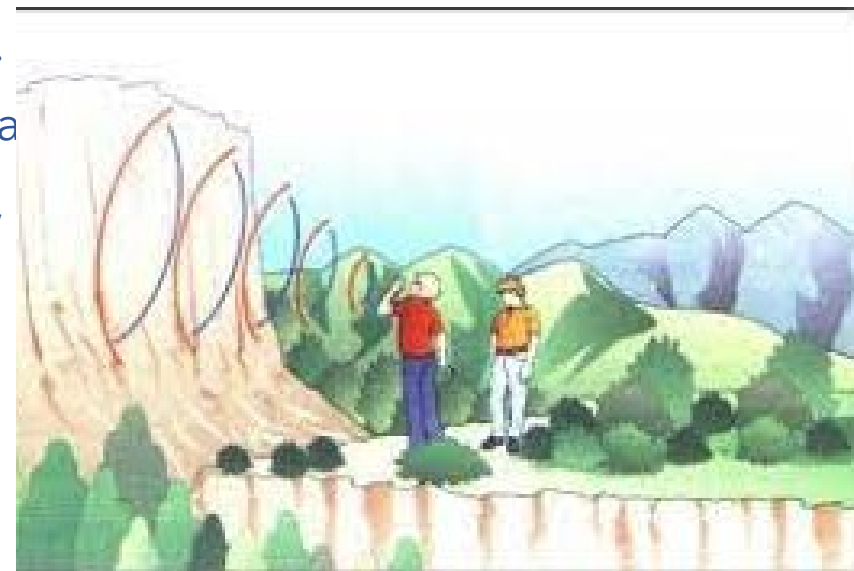


John William Waterhouse, *Narciso e Eco*, 1903, Walker Art Gallery, Liverpool

# Narciso ed Eco

- **NARCISO** = fiore tanto profumato da essere inebriante (dal greco *narkào*, *ναρκάω*, 'inebriare').
- **NARCISISTA** (agg.,) = vanitoso, vanesio, egotista
- **ECO** = fenomeno acustico per il quale un suono, riflettendosi contro un ostacolo, torna a essere udito nel punto in cui è stato emesso

FONTI: (Ov. Metam. III, vv. 339-510)



# Narciso ed Eco

SPUNTO OPERATIVO: comprendere il concetto di 'variante' mitica, tramite la risorsa **Iconos.it** e la lettura di immagini.

FONTI: (Ov. Metam. III, vv. 339-510);

**Versus serpentini 2 ed. Zurli (2002)**

***Narcissus***

*Dum putat esse parem **vitreis** Narcissus **in undis**,  
**Solus amore perit**, dum putat esse parem.*

The screenshot shows the website 'ICONOS' with the following elements:

- Header:** 'ICONOS' logo, a search bar with 'Cerca nel sito', and a navigation menu with 'Home', 'Le Metamorfosi d'Ovidio', 'Altri Progetti', 'Chi Siamo', 'Contatti', and 'News'.
- Left Sidebar:** A vertical menu with 'Le Metamorfosi d'Ovidio' selected, listing 'Libro I' through 'Libro XV'. Under 'Libro III', 'Narciso' is highlighted, with sub-items for 'Fonti Classiche', 'Fonti Medievali', 'Fonti Rinascimentali', and 'Immagini'.
- Main Content Area:** A grid of images under the heading 'Immagini', showing various artistic representations of Narcissus and Echo.
- Right Side:** A large, detailed image of a classical sculpture of Narcissus, showing him with a tree-like head.

«L'illusione di essere felici solo perché amati e ammirati per il nostro aspetto fisico può inghiottirci come l'acqua fece con Narciso, e non restituirci più alla realtà».

Aldo Carotenuto

## Educazione linguistica... e sentimentale

I miti ci parlano dell'animo umano:  
egotismo e vulnerabilità

# PAROLE 'MITICHE': divinità e riti nel calendario romano



## PAROLE IN VIAGGIO Il calendario degli antichi romani

Il nostro calendario deriva da quello latino; la tabella proposta di seguito ti aiuterà a scoprire l'etimologia dei nomi dei mesi. All'inizio i Romani suddivisero l'anno in 10 mesi, da marzo a dicembre: ecco perché alcuni nomi contengono l'indicazione del numero nell'arco di 10 mesi. Furono poi aggiunti i mesi invernali di gennaio, che divenne il primo mese dell'anno perché entravano in carica i consoli, e febbraio. I nomi dei mesi inizialmente erano aggettivi riferiti al sostantivo *mensis*, *is* (= mese), poi sottinteso, per cui sono diventati anch'essi sostantivi. I nomi degli ultimi quattro mesi nascono come **aggettivi della seconda classe a tre terminazioni**.

Completa la tabella, scrivendo i mesi del nostro calendario nell'apposita casella.

In latino	Derivato da	
<i>Januarius</i>	<i>Ianus</i> , -i = Giano, dio degli inizi.	
<i>Februarius</i>	<i>Februatō</i> = cerimonia di purificazione.	
<i>Martius</i>	<i>Mars</i> , <i>Martis</i> = Marte, dio della guerra.	
<i>Aprilis</i>	<i>Aperire</i> = aprire, come fanno i fiori in primavera.	
<i>Maius</i>	<i>Maia</i> -ae = dea madre di Mercurio.	
<i>Iunius</i>	<i>Iuno</i> , -onis = Giunone, regina degli dei.	
<i>Quintilis</i> , poi <i>Iulius</i>	In onore di C. Iulius Caesar, Giulio Cesare.	
<i>Sextilis</i> , poi <i>Augustus</i>	In onore di Octavianus Augustus, Ottaviano Augusto.	
<i>September</i>	Era il settimo mese del calendario che iniziava da marzo.	
<i>October</i>	Era l'ottavo mese del calendario che iniziava da marzo.	
<i>November</i>	Era il nono mese del calendario che iniziava da marzo.	
<i>December</i>	Era il decimo mese del calendario che iniziava da marzo.	

TEL



## Cosa raccontano i NOMI dei nostri MESI?

SPUNTO OPERATIVO: caccia al tesoro della conoscenza sul sito [ROMANOIMPERO.COM](http://ROMANOIMPERO.COM) - Sezione «Calendario Romano»

Sito divulgativo ma con riferimento alle fonti



# NOMI dei PIANETI

**E i nomi dei GIORNI  
della SETTIMANA?**



*Marte-di*



ARES | MARS

## Altre parole ed espressioni italiane che raccontano di dèi ed eroi

- Aprire il vaso di Pandora
- Compiere una fatica d'Ercole
- Cadere tra le braccia di Morfeo
- Sei una Venere / venereo / afrodisiaco
- Prometeico
- Ermetico
- Panico
- Marziale
- Laurea / laurearsi
- Museo
- Ateneo
- Baccano



## II - PAROLE 'DA FAVOLA'

*Lupus in fabula*

Quando la  
volpe non  
arriva all'uva...

Cosa significa  
'fare la parte del  
leone'?

È proprio una  
gallina dalle uova  
d'oro!

La morale della  
favola è che...

### La formica e la cicala (favola)

*In libris formicae ac cicadae antiquam fabulam libenter legimus.*

*Stultā et pigrā cicadā in frondosa olea canit et industriosā formicā in rimis terrae assidue laborat et cibarium acervos extruit.*

*Cicada formicam videt et ita dicit: «Cur, stultā bestiōlā, vitam tuam debilitas? Ego (= io) vitam meam laetam ago et agricolas, qui (= i quali) in agris laborant, delecto».*

*Sed industriosā formicā operam suam diligenter continuat; postea (= in seguito) stultae cicadae auxilium negat. Cicada enim, cibi inopiā (= per la scarsità) vitam misere amittit.*

adatt. da Fedro, *Fabulae*

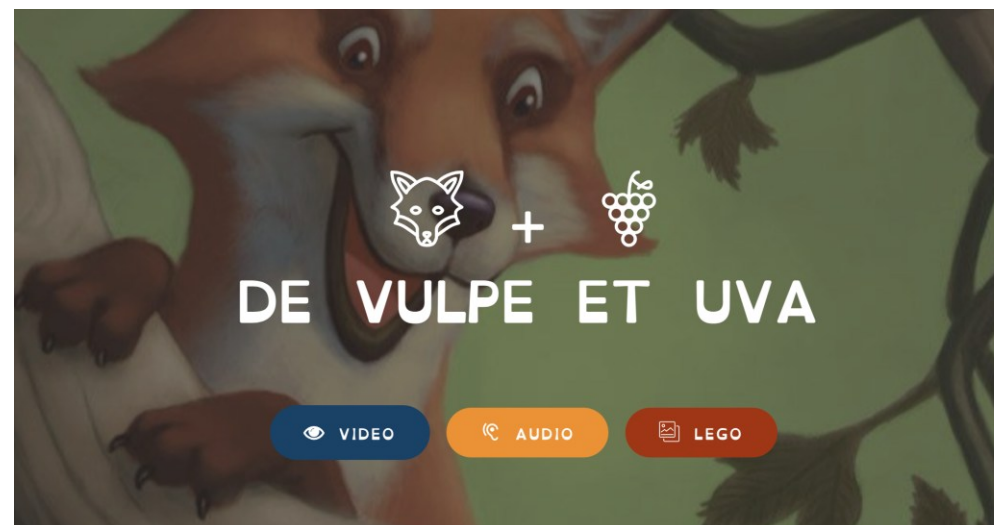
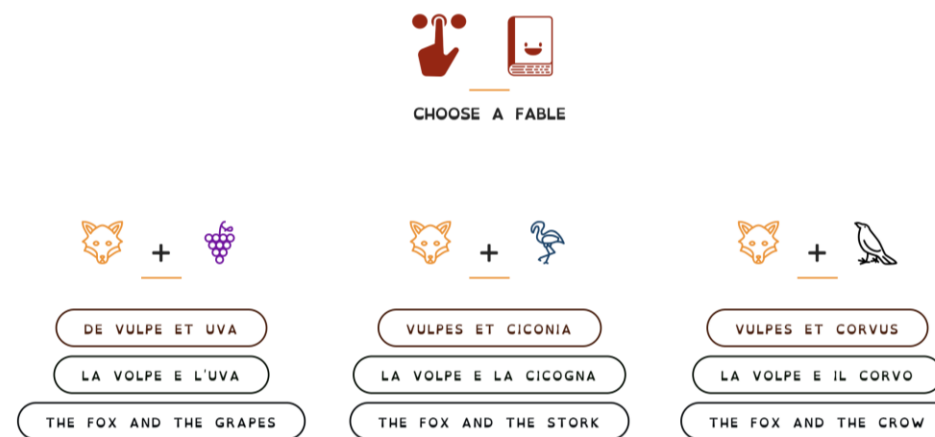


1. A quale nome si riferisce l'aggettivo «*antiquam*»? .....
2. Nel brano ci sono quattro complementi di stato in luogo: sottolineali.
3. «*stultā bestiōlā*»: di quale complemento si tratta? .....
4. A quale parte del racconto si riferisce il disegno? Scrivi la frase in latino.  
.....  
.....

<b>Discipline coinvolte:</b>	<b>italiano, latino/LEL (lingue straniere, ed. civica)</b>
<b>Domanda stimolo:</b>	Conosci espressioni, parole, modi di dire italiani che richiamano famose FAVOLE classiche?
<b>Possibili attività:</b>	Riflessioni su parole ed espressioni proverbiali e lettura di <i>favole</i> che ne costituiscono la fonte, con approccio anche di tipo intermediale. <b>Riflessioni LESSICALI a partire dai termini del lessico QUOTIDIANO.</b> Esercizi di comprensione su favole classiche o in altre lingue, con traduzione.
<b>Autori latini da privilegiare per la lettura (anche riadattata e con trad. it.) di testi:</b>	Testi originali con traduzione/riadattamenti da Fedro (confronto in traduzione con favole esopiche)
<b>Risorse digitali:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="#">Latin Fables</a> (ad alto potenziale inclusivo)</li><li>• Audiolettura di favole animate, a cura del Centro Nazionale di Studi Classici, nella serie “<a href="#">Fabellae Pueriles ab avo narratae</a>”.</li><li>• <a href="#">Esercizi di comprensione su favole</a> (Italiano in onda)</li></ul>
<b>Risultati attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accresciuta consapevolezza lessicale nella lingua italiana;</li><li>• Possibilità di <b>lettura problematizzata</b> e civica della favola.</li></ul>

# La favola per la didattica 'inclusiva' della lingua latina

- **Latin Fables:** risorsa gratuita dedicata alla favolistica fedriana ispirata ai principi dell'UDL (*Universal Design for Learning*), a cura di Alessandro Iannella e Sofia Ghisellini (2017).
- Alto potenziale inclusivo, utile per percorsi interdisciplinari.
- Testo, video, audiolettura.
- Testo interattivo, con immagini associate alle parole e possibilità di 'interrogazione' sulle categorie grammaticali.





## AUDIO



Fame coacta vulpes alta in vinea uvam appetebat summis saliens viribus; quam tangere ut non potuit, discedens ait:

"Nondum matura est; nolo acerbam sumere".

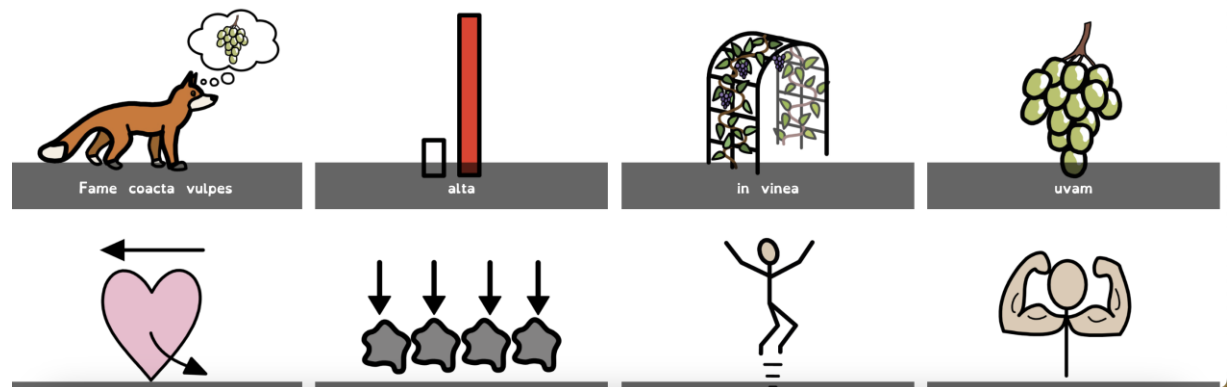
Qui facere quae non possunt verbis elevant, ascribere hoc debebunt exemplum sibi.



FABLES KEYNOTE ABOUT HELP

LEGO  
(viam elige)

FABULA NOMINA SUBSTANTIVA VERBA TEMPORALIA ADIECTIVA ALIA ADVERBIA





FABLES

KEYNOTE

ABOUT

HELP

FABULA NOMINA SUBSTANTIVA VERBA TEMPORALIA ADIECTIVA ALIA ADVERBIA



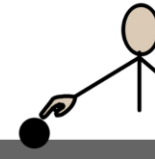
Fame coacta vulpes



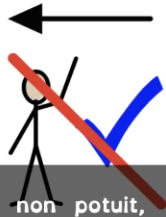
appetebat



saliens



tangere ut



non potuit,



discedens



ait:

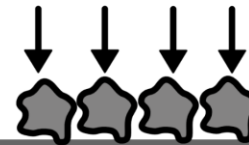


est

FABULA NOMINA SUBSTANTIVA VERBA TEMPORALIA ADIECTIVA ALIA ADVERBIA



alta



summis



matura;



acerbam

## Lupus et agnus (Phaedrus, Fabulae I 1)

Ad **riuum** eundem lupus et agnus uenerant,  
Siti compulsi. **Superior** stabat lupus,  
Longeque **inferior** agnus. Tunc fauce improba  
**Latro** incitatus iurgii causam intulit:  
"Cur" inquit "turbulentam fecisti mihi  
aquam bibenti?" **laniger** contra timens:  
"Qui possum, quaeso, facere quod quereris, lupe?  
A te decurrit ad meos haustus liquor."  
Repulsus ille ueritatis uiribus  
"Ante hos sex menses male" ait "dixisti mihi."  
Respondit agnus: "Equidem natus non eram."  
"Pater hercle tuus" ille inquit "male dixit mihi."  
Atque ita correptum lacerat iniusta nece.  
Haec propter illos scripta est homines fabula  
Qui fictis causis innocentes opprimunt.

## RIVALE da rivus

Orig. 'colui che vive sulla riva  
opposta di un corso d'acqua,  
entrando in conflitto con l'altro  
per le risorse idriche'



### PAROLE IN VIAGGIO

#### Parole che nascono dalla terra

I Latini erano inizialmente un popolo di agricoltori e pastori. L'origine di alcune parole ci conferma questo dato storico.

**Pecunia**, arcaismo che significa denaro, deriva dal latino *pecus* (= bestiame). Le greggi costituivano una ricchezza, gli animali potevano essere anche oggetto di scambio commerciale.

**Lieto** deriva dal latino *laetus* (= grasso), spesso riferito a un terreno agricolo particolarmente fertile.

**Egregio**, cioè di ottima qualità, eccellente, deriva dall'espressione latina *e grege* (= fuori dal gregge), riferito all'animale pregiato che veniva messo all'ingrasso in vista della vendita o del consumo.

### SPUNTO OPERATIVO:

laboratorio lessicale  
sull'evoluzione  
semantica di termini con  
originaria accezione  
agricola

## Lupus et agnus (Phaedrus, Fabulae I 1)

Ad **riuum** eundem lupus et agnus uenerant,  
Siti compulsi. **Superior** stabat lupus,  
Longeque **inferior** agnus. Tunc fauce improba  
**Latro** incitatus iurgii causam intulit:  
"Cur" inquit "turbulentam fecisti mihi  
aquam bibenti?" **laniger** contra timens:  
"Qui possum, quaeso, facere quod quereris, lupe?  
A te decurrit ad meos haustus liquor."  
Repulsus ille ueritatis uiribus  
"Ante hos sex menses male" ait "dixisti mihi."  
Respondit agnus: "Equidem natus non eram."  
"Pater hercle tuus" ille inquit "male dixit mihi."  
Atque ita correptum lacerat iniusta nece.  
Haec propter illos scripta est homines fabula  
Qui fictis causis innocentes opprimunt.

## LANIGER 'portatore di lana' (epiteto di registro alto)

Nella LINGUA ITALIANA i suffissi -fero (dal latino ferre, portare) e -gero (dal latino gerere, portare/reggere) sono utilizzati per formare parole composte, che indicano "colui che porta" o "che produce" qualcosa.

Es. **ARMIGERO**, 'colui che porta le armi



## Lupus et agnus (Phaedrus, Fabulae I 1)

Ad riuum eundem lupus et agnus uenerant,  
Siti compulsi. Superior stabat lupus,  
Longeque inferior agnus. Tunc fauce improba  
Latro incitatus iurgii causam intulit:  
"Cur" inquit "turbulentam fecisti mihi  
aquam bibenti?" laniger contra timens:  
"Qui possum, quaeso, facere quod quereris, lupe?  
A te decurrit ad meos haustus liquor."  
Repulsus ille ueritatis uiribus  
"Ante hos sex menses male" ait "dixisti mihi."  
Respondit agnus: "Equidem natus non eram."  
"Pater hercle tuus" ille inquit "male dixit mihi."  
Atque ita correptum lacerat iniusta nece.  
Haec propter illos scripta est homines fabula  
Qui fictis causis innocentes opprimunt.

scena semplice e archetipica >  
riflessione universale sul

## rappporto tra potere giustizia, tra forza e verità

### SPUNTO OPERATIVO:

Percorso interdisciplinare sulle  
riscritture della favola, fino alle  
«Favole della dittatura di  
Sciascia» (1950)



## III – PAROLE DALLA PIETRA: perché l'epigrafia?



- **Esempi brevi e autonomi di latino davvero in uso**, nella cui traduzione si possono cimentare, con i giusti strumenti, anche dei principianti [da affiancare agli esercizi tradizionali]
- Offre **testimonianze dirette dell'antichità** (sul piano archeologico, linguistico e comunicativo, sociale)

**mezzo di memoria collettiva  
e individuale**

# Voci dal passato, sfide didattiche del presente

TI RACCONTO: L'EPIGRAFIA

TI RACCONTO: L'EPIGRAFIA TEL

## L'officina del lapicida

Chi realizzava materialmente le epigrafi su pietra era il **lapicida** (= tagliapietre, scalpellino), la cui officina era collocata nei pressi di una cava di pietra o marmo: effettivamente la materia prima sarebbe stata piuttosto pesante da trasportare! Le epigrafi potevano essere «ordinate» anche da privati cittadini che, giunti nell'officina, sceglievano il monumento – trovandone anche di abbozzati – e il testo che il **lapicida** vi avrebbe inciso.

## Le iscrizioni onorarie e funerarie

Le iscrizioni su pietra sono in gran parte **onorarie**, cioè destinate a celebrare qualcuno per meriti militari e politici o a mostrargli gratitudine, oppure **funerarie**. In entrambi i casi l'elemento fondamentale è il **nome della persona a cui l'iscrizione è dedicata**: leggendolo, almeno per un attimo, la memoria di quella persona torna a vivere.

## L'epigrafia ci insegna... l'onomastica romana

Il nome completo di un cittadino romano libero che gode della piena cittadinanza è formato da tre elementi: i **tria nomina**. Prendiamo l'esempio di **M. Tullius Cicero**.

### M. = Marcus

Il **praenomen** corrisponde al nostro nome proprio, imposto alcuni giorni dopo la nascita durante il **dies lustricus**, la cerimonia di purificazione: come vedi è ridotto a una lettera o un'abbreviazione perché i prenomi sono pochissimi, quindi facilmente riconoscibili.

### Tullius

Il **nomen** indica la stirpe (**gens**) di appartenenza, composta da tutte le **familiae** che discendono dallo stesso antenato, per questo è definito **gentilicium**. E l'elemento ereditario.

### Cicero

Il **cognomen** (da **cum nomine**) corrisponde al nostro cognome, indica la **familia** di appartenenza e deriva spesso da una caratteristica fisica o morale. **Cicero** (= cece) forse si riferisce a una verruca che l'antenato dell'oratore aveva sul volto.

Talvolta alla persona viene attribuito un soprannome (**agnomen**) legato a un'impresa compiuta. Per esempio, Publio Cornelio Scipione fu detto «l'Africano» per aver sconfitto Annibale in Africa, a Zama, nel 202 a.C. (**Publius Cornelius Scipio Africanus**).

Le donne hanno il solo **nomen gentilicium**, soprattutto in epoca repubblicana (es. **Caecilia**).

Ecco un elenco con i prenomi più comuni.

Prenome	Abbreviazione	Traduzione
AULUS	A	Aulo
CAIUS	C*	Gaio
CNEUS	CN	Gneo
DECIMUS	D	Decimo
LUCIUS	L	Lucio
MARCUS	M	Marco
MANIUS	M'	Manio
PUBLIUS	P	Publio
QUINTUS	Q	Quinto
SEXTUS	SEX	Sesto
TITUS	T	Tito
TIBERIUS	TI	Tiberius

\* Il segno G fu introdotto nel III secolo a.C. ma nelle epigrafi si conserva il segno arcaico C.

Molto spesso nelle iscrizioni potrai trovare un ulteriore elemento che conferma la condizione sociale del libero cittadino.

**IUVENTIUS L. F. Rufus** = **Lucius Iu(v)entius Luci Filius Rufus**

La sigla **L. F.** è il patronimico, formato da: prenome del **pater familias** al genitivo + il nome abbreviato **filius**.



Statua di Cicerone a Roma.

ATTENZIONE, stai visualizzando una versione dimostrativa del libro

TI RACCONTO:  
L'EPIGRAFIA

TEL

Gianfranco è un brillante epigrafista: lo abbiamo già visto all'opera, ricordi (p. 5)?

Gianfranco, perché non spieghi a Dante qualcosa in più sulle tue discipline?

Volentieri! Io mi occupo di parole scritte su una superficie resistente: «Epigrafia» deriva infatti dal greco ἐπιγράφειν, cioè «scrivere sopra una superficie», che corrisponde al latino *inscribere*.

Studio quello che è stato inciso su materiali come pietra, marmo tufo, piombo, legno, terracotta, e ancora gemme, avorio, vetro...

Le iscrizioni ci permettono di "scattare le voci" di uomini, donne e bambini vissuti più di duemila anni fa, che ci raccontano le loro carriere politiche, la loro vita quotidiana, la tristezza per la morte di un caro... Dante, sei pronto a cominciare?

Quando non esistevano i podcast... bastavano una pietra e uno scalpello!

## Una scuola per tutti

Nel romanzo *Satyricon* di Petronio (I sec. d.C.) Ermerote, un ex schiavo e in quanto tale di modeste origini sociali, fa questa interessante affermazione:

*Non didici geometrias, critica et alogas noenias, sed lapidarias litteras scio.*

«Io non ho imparato la geometria, la critica letteraria e bizzarre poesie, ma conosco le lettere incritte sulle lapidi».

Questo ci conferma che le **lapidarias litterae** erano lette e comprese anche da chi aveva una cultura modesta o a scuola non era andato per niente.

La scrittura epigrafica fa largo uso di **sigle** e **abbreviazioni** che in epoca romana erano comprensibili a tutti, a partire dalle sagome dei segni alfabetici per poi arrivare al loro significato. Un esempio? In ogni regione dell'Impero era chiaro a tutti il significato della sigla **S.P.Q.R.** (*Senatus Populusque Romanus*) proprio come oggi il cartello in cui campeggia la lettera **H** segnala a livello internazionale la presenza di una struttura ospedaliera, o la **M** nelle grandi città indica l'accesso alla metropolitana.

Le iscrizioni sono state una specie di **scuola per tutti**: antenate dei nostri mass media, in grado di essere lette anche da persone meno istruite, informandole così degli aspetti più vari e complessi della società romana.

TI RACCONTO: L'EPIGRAFIA TEL



Segno internazionale dell'ospedale, dall'inglese hospital.



Segno dell'ingresso della Metropolitana in Piazza del popolo, Roma.



Inscrizione della sigla SPQR alla base di una statua, Roma.

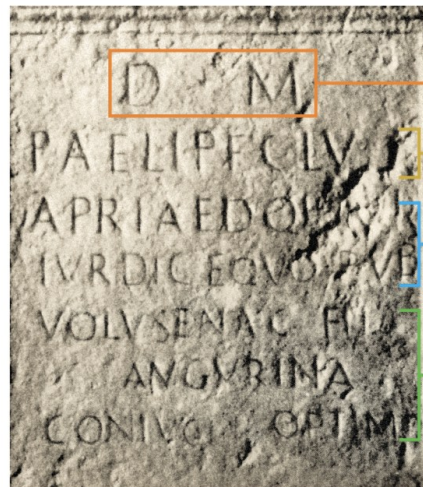


<b>Discipline coinvolte:</b>	italiano, latino/LEL, storia, geografia, arte (lingue straniere, ed. civica)
<b>Domanda stimolo:</b>	<b>Hai mai visto, nella tua città, delle iscrizioni latine su monumenti, pareti, etc.?</b>
<b>Possibili attività:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Epigrafia per la <b>GRAMMATICA</b> (storica): focus sui casi.</li><li>• Epigrafia per il <b>LESSICO</b></li><li>• Epigrafia per il <b>RAGIONAMENTO</b> e la <b>LOGICA</b>: esercizi interattivi di scioglimento delle abbreviazioni (es. <i>memory</i> basato sui <i>praenomina</i> e le relative sigle)</li><li>• Epigrafia per riflettere sulla <b>CULTURA</b> (attività di <i>outdoor education</i>; lettura e contestualizzazione di epigrafi, con attenzione al messaggio)</li><li>• Epigrafia per la <b>SCRITTURA CREATIVA</b></li></ul>
<b>Tipologia di epigrafi da preferire:</b>	<i>Tituli</i> funerari Graffiti parietali di Pompei e scritture ‘spontanee’
<b>Risorse digitali:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <a href="#">Epigraphic Database Roma (EDR)</a>, di spettanza all’EAGLE (Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy)</li><li>• <a href="#">Europeana Eagle Project</a> (Eagle Storytelling e Museo Immersivo)</li><li>• The <a href="#">Ancient Graffiti Project</a></li><li>• <a href="#">RomanImpero.com</a> (sito divulgativo ma con buoni spunti)</li></ul>
<b>Risultati attesi:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza dell’<b>evoluzione storica</b> della lingua latina;</li><li>• Studio integrato di <b>LINGUA e civiltà</b>;</li><li>• Consapevolezza della ricchezza del patrimonio archeologico e dei <b>segni della cultura latina negli spazi urbani</b> e nel paesaggio attuale.</li></ul>



## E adesso... all'opera

1. Sei di fronte a un'epigrafe funeraria in ricordo di un uomo che ha raggiunto la magistratura cittadina più importante nella città romana di **Sestinum** (nei pressi dell'odierna Arezzo).



Sigla frequente nelle iscrizioni funerarie. Gli dèi **Mani** sono **spiriti benevoli del defunto**, il nome del quale, con tutti gli elementi ad esso riferiti, va al **genitivo** (come qui) o al **dativo**.

Parte onomastica.

Incarichi pubblici.

Parole da parte di chi ha fatto incidere l'epigrafe.

Trascriviamo in rosso tutte le lettere incise sulla pietra e sciogliamo le sigle. Sigle e abbreviazioni consentono al lapicida di far entrare tutto il testo sulla pietra scelta dal committente.

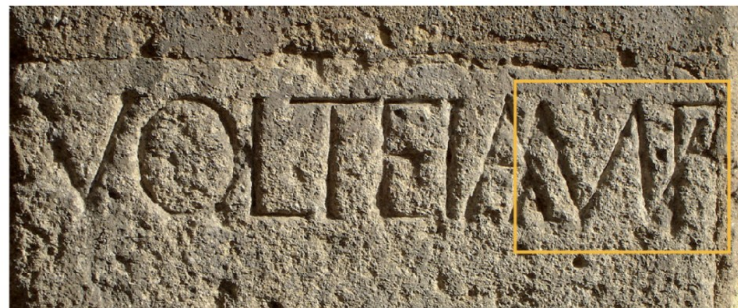
Testo sulla pietra	Trascrizione senza sigle	Traduzione
<p><b>D. M.</b>  <b>P. AELI P. F. CLV.*</b>  <b>APRI AED. Q. IIIIVIR</b>  <b>IVR. DIC. EQUO PVB.</b>  <b>VOLVSENA C. F.</b>  <b>AVGVIRINA</b>  <b>CONIVG. OPTIMO</b></p>	<p><b>DIS MANIBUS</b>  <b>PUBLI AELI PUBLI FILII</b>  <b>CLUSTUMINA TRIBU APRI,</b>  <b>AEDILIS, QAESTORIS,</b>  <b>QUATTUORVIRI IURE</b>  <b>DICUNDO EQUO PUBLICO.</b>  <b>VOLVSENA GAI FILIA</b>  <b>AUGURINA</b>  <b>CONIUGI OPTIMO.</b></p>	<p><b>Agli dei Mani di Publio Elio Apro figlio di Publio</b> iscritto alla tribù Clustumina*, edile, questore, quattuorviro giurisdicante, insignito della dignità equestre. <b>Volusena Augurina, figlia di Gaio</b>, all'ottimo sposo.</p>

\*Attenzione: nelle iscrizioni il segno V è usato sia per il suono V sia per la vocale U.

\* La tribù era un distretto amministrativo in cui i cittadini potevano votare.

**Rifletti.** Nella parte in verde sono state trascritte le parole intime di chi fece incidere l'epigrafe: chi sarà stato, secondo te? .....

2. Questa epigrafe (vedi anche p. 5) è invece molto semplice: il testo è ridotto al nome di una ragazza. Probabilmente, anche questa è un'iscrizione funeraria.



Testo sulla pietra	Trascrizione senza sigle	Traduzione
VOLTEIA <b>M/F</b>	<b>VOLTEIA MANI FILIA.</b>	Volteia, figlia di Manio.

**Rifletti.** Nella foto è evidenziato un esempio di nesso epigrafico: le lettere del *nomen* e del patronimico sono intrecciate insieme. Non si tratta solo di un abbellimento da parte del lapicida: quale altra funzione può avere, secondo te? Trovi un suggerimento... nella pagina accanto!



### PAROLE IN VIAGGIO

#### A caccia di epigrafi

In moltissime città italiane si trovano epigrafi nei musei o nelle vie dei centri storici, se riutilizzate come materiale da costruzione. E nella tua?

Organizzate una caccia al tesoro ricordando di schedare le iscrizioni che troverete.

In che modo?

- Scattate una fotografia.
- Trascrivete il testo inciso.
- Provate a riconoscere gli elementi studiati.
- Con l'aiuto dell'insegnante provate a tradurre.



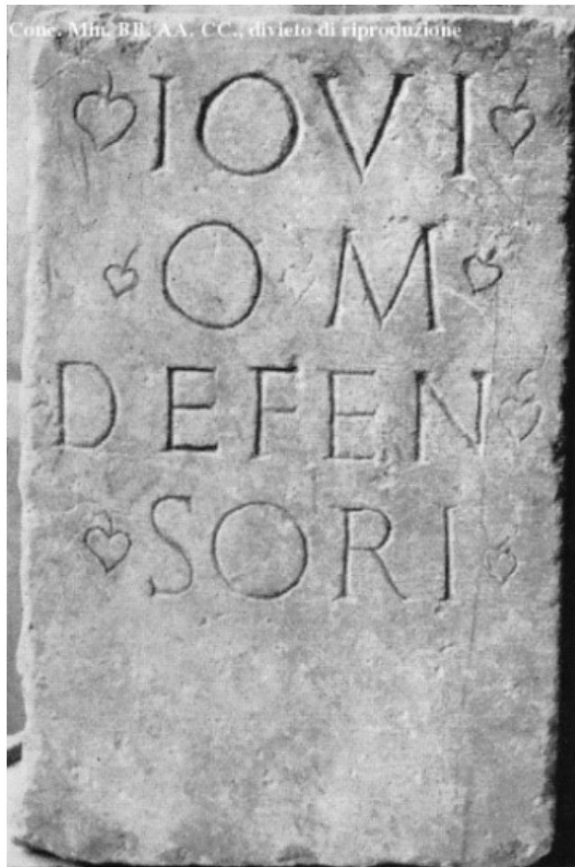
Focus sul nominativo

Epigrafia ed esperienze di *outdoor education*

conoscenza più coinvolgente e significativa del territorio

sensibilizzazione trasversale alla fruizione e alla tutela dei beni culturali

## Epigrafia per la GRAMMATICA



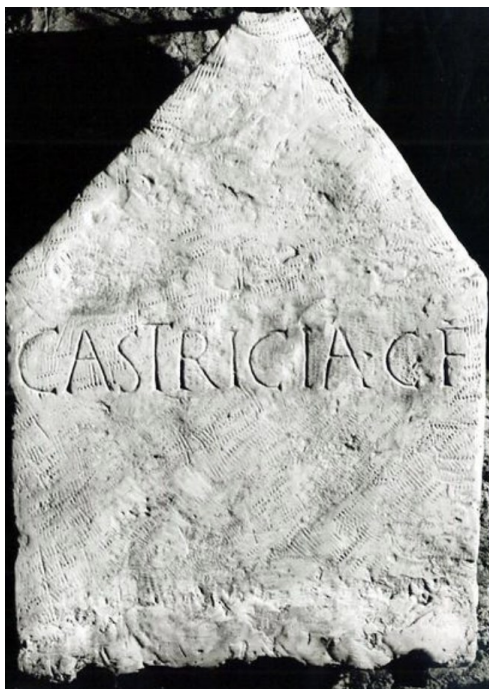
**Nominativo e dativo** corrispondono alle due controparti in azione nell'ambito dell'allestimento di un'iscrizione: dedicante e dedicatario.

IOVI O(PTIMO) M(AXIMO)  
DEFENSORI


Iscrizione a Giove Ottimo, da *Tridentum*  
(Trento) - EDR076803

**Europeana Eagle Project** - raccoglie database di epigrafi sia greche che latine, fino al VII d.C., con traduzione in diverse lingue europee.

Su **Epigraphic Database Roma**, impostare la ricerca per *Regio antiqua/Urbs*, e selezionare le epigrafi in base al percorso da progettare



CASTRICIA C(ai) F(ilia)

Home	94
Presentazione	
Struttura e Organizzazione	Schedae numerus: EDR025415 TM numerus: 287117
Stato dei lavori	Regio antiqua: Umb
Ricerca	Regio nostrae aetatis: I
Guida alla Consultazione	Urbs antiqua: Asisium <b>TMGEO</b>
Guida per i Collaboratori	Urbs nostrae aetatis: Assisi (Perugia)
Documenti	Locus inventionis: Rivotorto (Perugia)
Italia, Sicilia Sardinia Epigraphicae	Locus adservationis: ignoratur, perit
Link	Rerum inscriptarum distributio: stela
Sponsor	Rei materia: lapis
EDR on demand	Scriptura: scalpro
Sostieni EDR	Lingua: latina
Area riservata	Titulorum distributio: sepulcralis
	Virorum distributio: cet.
	Editiones: CIL 11, 05465 (1)
	SupplIt, 23, 2007, p. 309 ad nr. (E. Zuddas) (2)
	Textus:
	Castricia C(ai) f(ilia).
	Apparatus: Textus secundum (1)
	Tempus: 30 a.C. / 1 a.C.
	Schedae scriptor: GIOVANNA ASDRUBALI PENTITI Tempus schedae: 17-03-2006
	Aggiunte e correzioni
	

118428 epigrafi  
85794 foto

News ×

Uscita la prima annata di Italia Epigrafica Digitale 02/05/2018

**EAGLE** ELECTRONIC ARCHIVE OF  
GREEK AND LATIN EPIGRAPHY  
International Federation of Epigraphic Databases  
under the patronage of  
Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine - AIEGL

Home
Presentazione
Struttura e Organizzazione
Stato dei lavori
Ricerca
Guida alla Consultazione
Guida per i Collaboratori
Documenti
Italia, Sicilia Sardinia Epigraphicae
Link
Sponsor
EDR on demand
Sostieni EDR
Area riservata

118428 epigrafi  
85794 foto

News ✕

Uscita la prima annata di Italia Epigrafica Digitale 02/05/2018

**Schedae numerus:** EDR025324 **TM numerus:** [287026](#)

**Regio antiqua:** Umb

**Regio nostrae aetatis:** I

**Urbs antiqua:** Asisium [TMGEO](#)

**Urbs nostrae aetatis:** Assisi (Perugia)

**Locus inventionis:** Assisi (Perugia), ignoratur

**Locus adservationis:** Assisi (Perugia), Museo Comunale

**Rerum inscriptarum distributio:** parallelepipedum

**Rei materia:** lapis

**Scriptura:** scalpro

**Lingua:** latina

**Titulorum distributio:** sacer

**Virorum distributio:** cet.

**Editiones:** CIL 11, 05373 (1)

SupplIt, 23, 2007, p. 269 ad nr. (E. Zuddas) (2)

**Textus:**

L(ucius) Nonius  
Martialis  
Herculi  
d(ono) d(edit).

**Apparatus:** Textus secundum (1)

**Tempus:** 101 d.C. / 200 d.C.

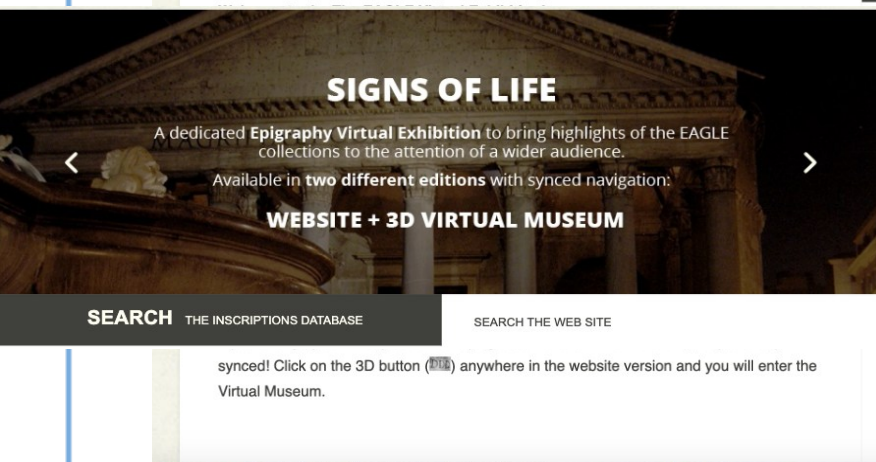
**Schedae scriptor:** ENRICO ZUDDAS **Tempus schedae:** 23-01-2006

Aggiunte e correzioni



L(ucius) NONIUS  
MARTIALIS  
HERCVLI  
D(ono) D(edit)

# Epigrafia per la storia e per lo studio diacronico della lingua: *virtual tour e didattica immersiva*



## ROOMS

- ▶ Room 0: Introduction
- ▶ Room 1: Inscriptions and history
- ▶ Room 2: Script and Alphabets
- ▶ Room 3: Objects and the relation between image, text and context
- ▶ Room 4: Emotions in inscriptions
- ▶ Room 5: The stone cutter, methods and mistakes
- ▶ Room 6: Digital technologies for epigraphy
- ▶ Credits
- ▶ Links to other related resources
- ▶ Table of Contents



# Epigrafia per la GRAMMATICA, LESSICO, CULTURA

SPUNTO TEMATICO:

VOCI di DONNE:  
onomastica ed epigrafia



## PAROLE IN VIAGGIO Quando le pietre parlano

Ecco che cosa fu scritto sulla lapide funeraria di una **onesta e virtuosa donna romana**.

*Hospes, quod deico, paullum est, asta ac pellege.*

*Heic est sepulcrum hau pulcrum **pulcrai** feminae.*

*Nomen parentes nominarunt Claudiam.*

*Suom mareitum corde deilexit souo.*

*Gnatos duos creavit. Horunc alterum in terras linquit, alium sub terra locat.*

*Sermone lepido, tum autem incesso commodo.*

*Domum servavit. Lanam fecit. Dixi. Abei.*  
(CIL)

Straniero, poco è quello che ho da dire, fermati e leggi.

Questo è il sepolcro non bello di una donna che fu bella.

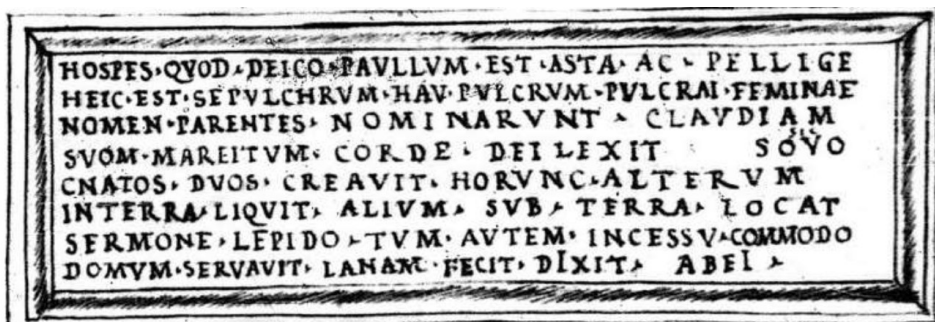
I genitori la chiamarono Claudia.

Amò suo marito con tutto il cuore.

Generò due figli. Di questi uno lo lascia sulla terra, l'altro l'ha deposto sotto terra.

Amabile nel parlare, onesta nel portamento.

Custodì la casa. Filò la lana. Ho finito. Va' pure.



### Osserva attentamente e completa.

Nell'espressione evidenziata l'aggettivo femminile che si riferisce a **feminae** presenta una **antica forma di genitivo** che diventerà poi **pulchr**..... La lingua latina ha subito dunque una evoluzione fin dall'età arcaica, testimoniata proprio dalle iscrizioni.

(CIL I2,1211; CIL VI, 15346; ILLRP

973; CLE 52; EDR132144; <http://www.mqdq.it/textsce/CE|ce|0052>; TREGGIARI 1991, p. 243):

LXXIII

73

iscrizione funebre di Amymone,  
probabilmente tra 117 e 138 d.C.

(CIL VI, 11602; ILS 8402; CLE 237; EDR116689):

SPUNTO  
TEMATICO:

VOCI di  
DONNE:  
onomastica  
ed epigrafia



Hic sita est Amymone Marci <uxor> optima et pulcherrima,  
lanifica, pia, pudica, frugi, casta, domiseda

## La parola... ai Pompeiani

Ecco alcuni esempi della comunicazione quotidiana affidata alla scrittura, provenienti in questo caso dai muri cittadini della città di Pompei.

**Individua** nel testo latino le parole corrispondenti a quelle evidenziate.

### La furbizia degli osti

Che questi imbrogli possano ingannare te, oste: (a noi) vendi acqua ma tu bevi il vino buono.

*Talia te fallant utinam mendacia, copo:  
tu vendes acuam et bibe ipse merum.*

da una taverna di Pompei, raccolta in *CIL*, IV, 3948

### La fatica degli umili

**Sgobba**, **asinello**, come ho sgobbato io, e ti gioverà.

*Labora, aselle, quomodo ego laboravi,  
et proderit tibi.*

graffito dal *Paedagogium* di Pompei,  
raccolto in *CLE*, 1798



LABORA ASELLE QUOMODO EGO LABORAVI  
ET PRODERIT TIBI

### Un innamorato sfortunato

Serena non ne vuol sapere di Isidoro.

*Serena Isidorum fastidit.*

dal Vicolo del Panettiere a Pompei,  
raccolta in *CIL*, IV, 3117

### Un prosciutto memorabile

Quando il **prosciutto** è **cotto** (in questo modo), se lo servi a un commensale, egli non solo gusta il prosciutto, ma si lecca la marmitta o il tegame.

*Ubi perna cocta est, si convivae apponitur,  
non gustat pernam, lingit ollam aut  
caccabum.*

dalla parete nord della basilica di Pompei,  
raccolta in *CIL*, IV, 1896

### Si annunciano spettacoli

La squadra di **gladiatori** dell'edile Aulo Suetio Certo combatterà a **Pompei** il 31 maggio: ci saranno la lotta con le belve e i teloni.

*A(uli) Sueti Certi aedilis familia  
gladiatoria pugnabit Pompeis pridie  
Kalendas Iunias; venatio et vela erunt.*

graffito pompeiano da Via dell'Abbondanza,  
raccolto in *CIL*, IV, 1189

Epigrafia per riflettere sulla  
CULTURA

**I graffiti parietali di  
Pompei ed Ercolano,  
testimoniano  
l'abitudine di età  
imperiale di scrivere  
sui muri, come in  
una sorta di bacheca  
ante litteram**

## The Ancient Graffiti Project

A digital resource for studying the graffiti of Herculaneum and Pompeii

### Featured Graffiti

Explore some of the most fascinating graffiti from Pompeii and Herculaneum.



Teaching Resources: Warm-Up Activities

Translation Practice

## The Ancient Graffiti Project

A digital resource for studying the graffiti of Herculaneum and Pompeii

### Featured Graffiti: Love

Learn how the ancients greeted their love and called upon the goddess Venus for good luck with their relationships.

Teaching Resources: Warm-Up Activities

#### AGP-EDR168048

*Methe Cominiaes Atellana amat Chrestum corde [si]t utreis que Venus Pompeiana propitia [e]t sem[per] concordēs veivant*

Methe, a slave of Cominia, from the town of Atella, loves Chrestus. May Pompeian Venus be propitious in her heart to them both and may they always live harmoniously.

[Learn More →](#)

#### AGP-EDR175590

*Sabine, calos (=καλός), Hermeros te amat.*

Sabinus, handsome guy -- Hermeros loves you

[Learn More →](#)

#### AGP-EDR175601

*Amantes, ut apes, vita(m) mellita(m) exigunt*

*Velle(m)!*

Lovers, like bees, lead a honeyed life.

I wish!

(A second person seemed to write the second line: Velle!)

[Learn More →](#)

#### AGP-EDR175602

*Amoris ignes si sentires, mulio,  
magi(s) properares, ut videres Venerem.  
Diligo iuvenem venustum; rogo punge iamus.  
Bibisti, iamus, prende lora et excute!  
Pompeios defer, ubi dulcis est amor.  
Meus es*

If you could feel the fires of love, (mule-)driver, you would hurry faster, so that you could see Venus.

I love a charming young man. I'm asking you, spur on (the mule), let's go! You've had a drink. Let's get going! Take the reins and move it! Head toward Pompeii where love is sweet. You are my...

[Learn More →](#)

Gli amanti, come le api, vivono una vita dolce come il miele.

Magari!

Casa degli Amanti di Pompei  
CIL IV, 8408; EDR 175601

[L. Autin, M.-A- Le Guennec, É. Letellier-Taillefer, "Bruits de couloir": Shedding New Light on Ancient Graffiti, e-Journal degli Scavi di Pompei, 2026.01](#)

Pompei

## Analizzano i graffiti sulle pareti di Pompei e scoprono un social network del passato

Una vera e propria rete di comunicazione sociale legata a uno spazio specifico della città.

Un progetto di ricerca getta nuova luce sul significato dei messaggi incisi sui muri della città romana

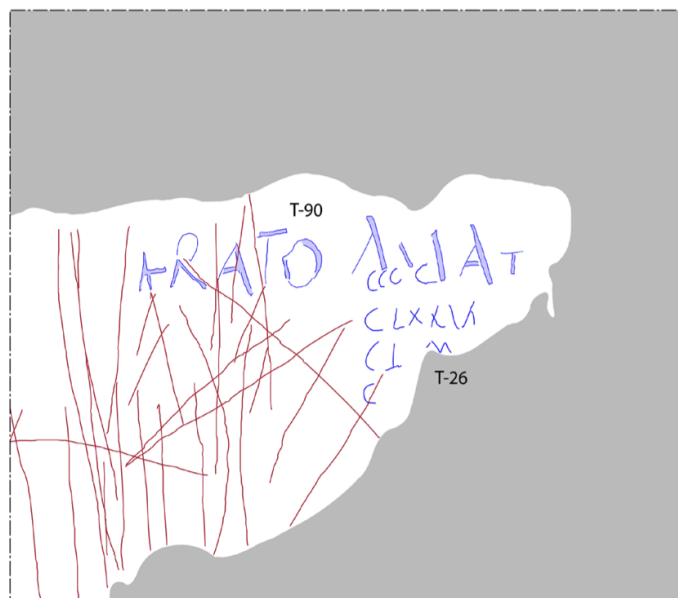


Fig. 14, pag. 12

### Un corridoio con una vita propria

Questa rete sociale si sviluppava in un passaggio lungo circa ventisette metri che univa i due teatri cittadini. Era un corridoio coperto, dove la gente passeggiava, attendeva prima degli spettacoli, conversava e trovava riparo dal sole e dalla pioggia.



# Epigrafia e *laboratorio di scrittura creativa*: dai vita ad un'epigrafe!

Ancora su EUROPEANA EAGLE PROJECT, utile a fini didattici l'applicazione integrata di **Flagship Storytelling**:

narrazioni multimediali create a partire da materiale epigrafico. Le storie possono essere lette nel portale ma anche scritte e pubblicate, seguendo le istruzioni che vengono fornite.

<https://www.eagle-network.eu/stories/>

The screenshot displays the website for the European Eagle Project. At the top, the logo features a stylized eagle and the text 'europeana eagle project'. A navigation menu includes 'HOME', 'RESOURCES', 'NEWS', 'IDEA ASSOCIATION', 'EAGLE PROJECT', and 'CONTACTS'. The main banner is titled 'EAGLE STORYTELLING PLATFORM' and features a background image of a hand holding a scroll. The text on the banner reads: 'Every inscription has a story to tell! Open a window on our past and start a fascinating journey among people who lived in Europe thousands of years ago. TELL YOUR STORY!'. Below the banner, there are two search boxes: 'SEARCH THE INSCRIPTIONS DATABASE' and 'SEARCH THE WEB SITE'. The 'INSCRIPTIONS' section is titled 'NEW & NOTEWORTHY' and includes a 'VIEW ALL' link. It displays a grid of various ancient inscriptions, including stone tablets and wall carvings with Latin and Greek text. The 'NEWS' section is titled 'LATEST NEWS' and includes a 'VIEW ALL' link. It features two news items: 'CALL FOR APPLICATIONS FOR THE AWARD OF A STUDY GRANT BY THE ITALIAN INSTITUTE OF ANCIENT HISTORY' and 'FINANCIAL SUPPORT FOR EARLY CAREER SCHOLARS PARTICIPATING IN THE NEXT EPIGRAPHY.INFO EVENT'.

# Epigrafia e laboratorio di scrittura creativa: dai vita ad un'epigrafe!



HOME » STORIES » STORIES

## UN LAVORO PER IL MARMORARIUS

SHARE

CC by [Alessandro Conte](#) on Dec 16, 2022

"Sembra proprio che il tempo rifletta il mio umore" disse sottovoce Lucio notando il cielo plumbeo, quasi come se quel pensiero ridondante avesse finalmente trovato lo spazio per uscire dalla sua testa. Roma gli era sempre piaciuta, aveva sempre guardato con occhi pieni di ammirazione quelle statue, quei monumenti e quegli edifici che da secoli si stagliavano nel Foro della capitale dell'Impero. Eppure, nel cuore della città più grande del mondo, in cui almeno un milione di persone rendevano inagibili quelle strette viuzze ostruite da bettole con brocche incatenate alle colonne, dove sembrava che i barbieri quasi rischiassero di tagliare i passanti e che i pretori camminassero nel fango per evitare di essere travolti, non si era mai sentito così solo. A Lucio Mussio Trofimo non mancavano le ricchezze, certo non paragonabili a quelle dell'imperatore, ma che gli consentivano di vivere una vita agiata, cosa che all'epoca non era un beneficio concesso a tutti. Eppure, ciò che gli mancava di più era la sua fortuna più grande. Ma non volle pensare ancora a questo. Ne avrebbe sicuramente dovuto parlare di nuovo nel corso di quella grigia giornata e profet

*L(ucius) Mussius / Trophimus / Callityche lib(ertae) / et coniugi suae / optimae et  
meritis / suis karissimae / cum qua vixit annis / XXXXII, tulit / annos LII / et sibi.*

*Lucius Mussius Trophimus* (fece quest'urna per) *Callityche*, liberta e sua moglie eccelsa e amatissima per i suoi meriti, con la quale visse quarantadue anni, sopportò cinquantadue anni e per se stesso.



Istituzione Bologna Musci - Comune di Bologna

Questo progetto di storytelling epigrafico è stato elaborato nell'ambito del corso di Epigrafia Latina: Critica, Contesto, Strumenti Digitali, attivo per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità, Università Ca' Foscari – Venezia (Prof. Lorenzo Calvelli).

## 4. Altri spunti laboratoriali

... per l' Educazione Civica

- Laboratorio sul **LESSICO di CITTADINANZA** (*ius, iustitia; respublica, consilium, minister*);
- Alle origini dell'**Europa**: il mito di una principessa, tra Oriente e Occidente;
- Profughi di guerra e **hospitium**: il lessico dell'accoglienza nell'epica latina.



# Qualche spunto bibliografico:

## Lessico latino e didattica del latino

- BALBO, Una proposta concreta per l'insegnamento del lessico latino, «Aufidus», 54, 18, 2004, pp. 243-256.
- C. BONUCCI, Aspetti della didattica del latino con attenzione ai DSA, University Book 2018.
- C. FRANCO, Il latino come strumento di mediazione culturale. Un'esperienza didattica in classi multietniche, «ClassicoContemporaneo» 3, 2017, pp. 1-25.
- N. GARDINI, Le dieci parole latine che raccontano il nostro mondo, Garzanti, 2019.
- F. PIAZZI, Lessico essenziale di latino / Georges Cauquil, Jean-Yves Guillaumin; ed. it. a cura di Francesco Piazza, Cappelli, 1998.
- M.P. PIERI, La didattica del latino, Carrocci 2009.
- E. RIGANTI, Lessico latino fondamentale, Pàtron 1989.
- M. ZENONI, [Vecchi libri ma moderni: "Breve iter"](#), 2023

## Epigrafia

- A. BALBO, Scritture esposte digitali: per un uso didattico dell'epigrafia latina online nella letteratura latina, «Historikà», 10, 2020, pp. 305-321.
- L. CANALI - G. CAVALLO, Graffiti latini. Scrivere sui muri a Roma antica, Rizzoli 2001.
- S. PANCIERA, Epigrafia e insegnamento del latino, in S. PANCIERA, Epigrafi, epigrafia, epigrafisti. Scritti vari e inediti (1956-2005) con note complementari e indici, Roma, 2006, pp. 1937-1940.
- G. SUSINI, Epigrafia romana, Roma 1982.

# Sitografia e risorse digitali

[Iconos.it](#): per attività intermediali sui soggetti mitologici delle Metamorfosi ovidiane

[Latin Fables](#): favole fedriane interattive, per una didattica inclusiva del latino

[Epigraphic Database Roma \(EDR\)](#), di spettanza all'EAGLE (Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy), per ricercare epigrafi in base a diversi criteri, ottenendone testo, trascrizione, informazioni di contesto.

[Europeana Eagle Project](#) (Eagle Storytelling: per attività di scrittura creativa; Museo virtuale di epigrafi per una didattica immersiva)

[The Ancient Graffiti Project](#): epigrafi di Pompeo ed Ercolano (con possibilità di ricerca anche su base tematica).

## Contatti



prof\_iulietto



marianicole.iulietto@  
unipegaso.it

Fantasia ci vuole, nello studio come nell'insegnamento. E insieme con lei il coraggio di sperimentare, senza il timore di "vagare" fra le infinite risorse intellettuali che l'antichità è ancora in grado di offrirci.

Maurizio Bettini, *A che servono i Greci e i Romani?*,  
Einaudi 2017, p. 80

**Grazie per la vostra attenzione!**